

**ORIGINALE****CONSIGLIO DELL'UNIONE
DELIBERAZIONE**

N° 18 del 02/05/2022

OGGETTO: REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE
VAL D'ENZA. INTEGRAZIONI

L'anno duemilaventidue il giorno due del mese di Maggio alle ore 19:00 il Municipio di Canossa - Sala del Consiglio, si è riunito il Consiglio dell'Unione "VAL D'ENZA", convocata a norma di legge, per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno.

Dei Signori Consiglieri, assegnati a questa Unione ed in carica, all'appello risultano:

Nominativo	Carica	Presenza	Assenza
RONZONI LUCA	Presidente	P	
ARTIOLI GIUSEPPE	Consigliere/Sindaco	P	
BEDOGNI FRANCESCA	Consigliere/Sindaco	P	
BOLONDI LUCA	Consigliere/Sindaco	P	
BRONZONI CARLO	Consigliere		AG
BRUGNOLI CESARE	Consigliere	P	
CERRETO ANTONIA	Consigliere	P	
FERRARI VALTERIO	Consigliere	P	
FERRETTI PAOLO	Consigliere	P	
GENNARI ALFREDO	Consigliere		A
IOTTI ALBERTO	Consigliere	P	
LETO JESSICA	Consigliere		A
MACCORIN DIEGO	Consigliere	P	
MENOZZI FABRIZIO	Consigliere	P	
MONTANARI ELENA	Consigliere		AG
PAGOTO GIUSEPPE	Consigliere		A
PALU' FRANCO	Consigliere/Sindaco	P	
PERUCCHETTI CARLO	Consigliere/Sindaco	P	
RIGHI IVAN	Consigliere	P	
SAVINA PAOLO	Consigliere	P	
TOGNONI PAOLA DELFINA	Consigliere/Vice-Sindaco		A
TORELLI FAUSTO	Consigliere/Sindaco	P	
VESESELLI MATTIA	Consigliere	P	
ZERPA ELENA MELANIA	Consigliere		A

Presenti: 17 per n. 20 quote

Assenti: 7 per n. 8 quote

Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto dell'Unione, il Signor Luca Ronzoni in qualità di Presidente dell'Unione. Partecipa il Segretario dell'Unione Giuseppe D'Urso Pignataro che redige il presente verbale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Luca Ronzoni, Presidente dell'Unione: Quindi qua semplicemente, come sta capitando in quasi tutti gli enti, abbiamo modificato, chiediamo la modifica del regolamento perché abbiamo inserito e disciplinato la possibilità di fare le sedute in videoconferenza. Visto che c'è la dottoressa Stellati, anche se ne abbiamo parlato in capigruppo, non so se vuole approfondire un attimino il tema tecnico di questa delibera. Abbiamo approfondito, va bene. Se ci sono domande?

Alberto Iotti, Consigliere: Visto che non è che si mette mano al regolamento di funzionamento del consiglio dell'Unione, in conferenza dei capigruppo il presidente mi ha detto che mi avrebbe dato risposta ho chiesto anche un piccolo cambiamento di una parola all'art. 31, l'art. 31 che dice che in caso di evento eccezionale c'è la possibilità di presentare mozioni, ordini del giorno seduta stante, questo articolo recita che ci vuole l'approvazione di tutti i consiglieri assegnati, quindi compreso anche quelli che non sono presenti e quindi questo caso non si verifica mai, ho chiesto di sostituire la parola assegnati con la parola presenti. Ho fatto questa richiesta, visto che si cambia il regolamento di funzionamento, non ho avuto risposta, anche se il presidente mi aveva detto che mi avrebbe detto qualche cosa, eravamo d'accordo tutti i capigruppo.

Luca Ronzoni, Presidente dell'Unione: Chiedo scusa, magari c'è stato un malinteso perché io mi sono rapportato con il mio capogruppo semplicemente per far arrivare questa risposta. Visto che, come anticipata, la volevo condividere con tutti i sindaci e parlando anche con il segretario, ho bisogno di un approfondimento anche legale su questo tema, avevo chiesto al capogruppo ma non ci siamo capiti, quindi mi assumo la responsabilità io, di farle sapere che oggi non riuscivamo ad affrontare questo punto, ma l'affronteremo il prima possibile, proprio perché stiamo approfondendo la cosa.

Alberto Iotti, Consigliere: Non capisco, non capisco le cose legali sinceramente, faccio molta fatica.

Luca Ronzoni, Presidente dell'Unione: Quando lo approfondiamo, glielo spiego.

Alberto Iotti, Consigliere: Va bene, attendo con ansia come attendo anche la risposta all'accesso agli atti.

Luca Ronzoni, Presidente dell'Unione: Grazie. Mettiamo in votazione quindi. Favorevoli? Astenuti? Contrari?

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

PREMESSO CHE:

- in data 22/08/2008 si è costituita l'Unione "VAL d'ENZA" tra i comuni di Montecchio Emilia, Campegine, Cavriago, Bibbiano, San Polo d'Enza, Gattatico e Sant'Ilario d'Enza, ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 267/2000, allo scopo di esercitare in forma congiunta una pluralità di servizi e funzioni ex art. 2 dello Statuto stesso;
- in data 11/02/2014, tra i comuni di Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza e Sant'Ilario d'Enza della Provincia di Reggio Emilia, si è sottoscritto il nuovo atto costitutivo da parte dei Sindaci degli otto comuni aderenti, per ricomprendere anche il Comune di Canossa;

DATO ATTO che:

- ☐ l'articolo 7 del D.lgs. 267/2000 TUEL stabilisce che "il Comune e la Provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare (...) per il funzionamento degli organi ...". La potestà auto-organizzativa deve svolgersi all'interno delle previsioni statutarie, ponendosi in un contesto di sostanziale subordinazione, pur se non disgiunto da un criterio di separazione delle competenze, tra statuto e regolamento, come peraltro sancito dall'art. 4, comma 3, della legge n. 131/2003, ai sensi del quale l'organizzazione degli enti locali è disciplinata dai regolamenti nel rispetto delle norme statutarie;
- ☐ occorre inoltre considerare quale primario riferimento l'art. 38, comma 2, del D.lgs. 267/2000, per il quale: «Il funzionamento dei consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte. (...)»;

VISTO l'attuale Regolamento sul funzionamento del Consiglio dell'Unione Val d'Enza, Approvato con delibera del Consiglio dell'Unione n. 13 in data 04/04/2016

CONSIDERATO che durante il periodo dell'emergenza sanitaria da Covid 19 si è proceduto allo svolgimento delle sedute degli organi collegiali in modalità di videoconferenza o in modalità mista ai sensi dell'art. 73 del DL n. 18 del 17 marzo 2020,

RICHIAMATO il parere del Ministero dell'Interno del 10 novembre 2020, che ha precisato che le sedute del consiglio in videoconferenza sono una riproposizione virtuale del consiglio tenuto in presenza, e che pertanto trova applicazione, anche da remoto, la medesima disciplina di cui si è dotata l'Amministrazione per lo svolgimento dei consigli;

CONSIDERATO che le modalità di organizzazione delle sedute di consiglio, in forma di videoconferenza o in modalità mista, hanno garantito il corretto e formale svolgimento delle stesse e la pubblicità è stata garantita con la registrazione della seduta e la pubblicazione della stessa sul sito dell'Unione, nonché con la pubblicazione, in forma integrale, dei relativi verbali;

RITENUTO opportuno valorizzare gli elementi di pari opportunità e di facilitazione alla partecipazione emersi dall'esperienza fatta sino a questo momento, utilizzando tali modalità anche a prescindere dalla presenza di condizioni di emergenza sanitaria;

RITENUTO pertanto di assumere una regolamentazione complessiva e coordinata di questa modalità di svolgimento delle sedute con il Regolamento sul funzionamento del Consiglio dell'Unione, prevedendo, altresì, in casi eccezionali, la possibilità di svolgimento di sedute consiliari in presenza durante le quali uno o più consiglieri possono essere collegati da remoto (cd. seduta in modalità mista);

VISTA la seguente proposta di integrazione del regolamento sul funzionamento del Consiglio dell'Unione:

Dopo l'art. 23 – “Adunanze aperte” - sono inseriti i seguenti articoli:

Art. 23bis - Sedute di Consiglio dell'Unione in modalità videoconferenza

1. *Le sedute di Consiglio dell'Unione possono svolgersi mediante lo strumento della videoconferenza, comunque in modalità sincrona, per assicurare lo svolgimento del Consiglio in situazioni in cui non risulti possibile od opportuna la riunione in presenza.*
2. *La decisione di svolgere la seduta di consiglio in modalità di videoconferenza è assunta dal Presidente, tenendo conto delle esigenze presenti al momento della convocazione.*
3. *Per consentire quanto al precedente comma 1, verrà utilizzata una piattaforma dell'Amministrazione, con l'utilizzo di webcam e microfono, con strumenti messi a disposizione direttamente dagli interessati (ad es. p.c., telefoni cellulari, piattaforme on line) idonei a garantire la tracciabilità dell'utenza, ovvero l'identità dei presenti collegati in videoconferenza da luoghi diversi.*
4. *La piattaforma di cui al precedente comma 3 dovrà garantire la visione della seduta, in diretta, alla cittadinanza. A questo fine, l'avviso della convocazione del Consiglio dovrà riportare il link al quale il pubblico potrà collegarsi.*
5. *Al momento della convocazione della seduta, qualora si proceda in videoconferenza, saranno fornite ad ogni componente le credenziali o le modalità di accesso al programma utilizzato. La tecnologia usata dovrà prevedere la possibilità di registrazione video ed audio della seduta al fine della sua successiva pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente. La pubblicazione della registrazione della seduta del Consiglio è omessa qualora vengano discussi argomenti in adunanza segreta ai sensi dell'art. 16.4 del presente Regolamento. In tal caso, viene interrotta anche la visione da parte della cittadinanza.*
6. *Ai fini della validità della seduta è necessario che il collegamento audio-video garantisca al Presidente e al Segretario, ognuno per la propria competenza, la possibilità di accertare l'identità dei componenti che intervengono in audio e video, di regolare lo svolgimento della discussione, di constatare e proclamare i risultati della votazione, consentendo a tutti i componenti di poter intervenire alla seduta, alla discussione, alla presentazione di documenti, alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno, tutti in modalità simultanea.*
7. *Il Segretario attesta la presenza dei componenti degli organi mediante appello nominale.*
8. *La seduta, all'ora stabilita nella convocazione, dopo l'appello nominale da parte del*

Segretario, è dichiarata dal Presidente valida con la verifica del collegamento simultaneo di tutti i presenti, secondo i quorum previsti dal Regolamento sul funzionamento del consiglio, dallo Statuto, dalla Legge. Ove il consigliere non sia collegato in video conferenza, lo stesso sarà considerato assente fino a quando non attiverà il collegamento da remoto. Al consigliere è fatto obbligo, altresì, di mantenere accesa la videocamera del proprio apparecchio, fatto salvo il verificarsi di inconvenienti tecnici da giustificare. Nel caso in cui questa venga disattivata, il consigliere verrà considerato assente fino a quando non venga ripristinata la visione.

9. La convocazione della seduta consiliare e la documentazione degli argomenti posti all'o.d.g. vengono trasmessi ai Consiglieri, nei termini regolamentari, all'indirizzo eletto dal Consigliere.

10. Le modalità di intervento sono definite al momento della seduta dal Presidente, esponendo le misure operative per assicurare l'ordine e l'illustrazione degli interventi, al termine dei quali si passa alla votazione per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale – audio.

11. Al termine della votazione il Presidente dichiara l'esito; segue la dichiarazione del Segretario sulla verbalizzazione del voto e dei presenti.

12. In caso di temporanee disfunzioni dei collegamenti o delle connessioni o per altra ragione che impedisce il collegamento in videoconferenza, il Presidente sospende temporaneamente la seduta per poi riprendere la videoconferenza mediante un nuovo appello del Segretario.

13. Alla seduta in videoconferenza del Consiglio possono essere invitati a partecipare funzionari o tecnici.

Art. 23 ter - Sedute di Consiglio dell'Unione in presenza con parte dei Consiglieri in videoconferenza (modalità mista)

1. La partecipazione in videoconferenza ad una seduta di Consiglio convocata in presenza è da considerarsi una facoltà eccezionale ed è possibile solo se motivata da oggettivi impedimenti.

2. La facoltà di cui al precedente comma è concessa dal Presidente ad un Consigliere qualora le assenze dello stesso siano motivate da:

- ☐ impedimenti legati a motivi di salute;
- ☐ motivi di lavoro che implicino un allontanamento dal Comune;
- ☐ impossibilità di spostamento;
- ☐ esigenze di conciliazione dei tempi di cura familiare con gli impegni istituzionali.

3. Qualora ricorrano le circostanze previste dal precedente comma 2, il Consigliere potrà chiedere di collegarsi attraverso la modalità della videoconferenza descritta all'articolo 23 bis formulando richiesta scritta al Presidente recante la motivazione del collegamento da remoto. La richiesta dovrà pervenire entro le ore 24 del giorno precedente la seduta del Consiglio stesso.

4. Ogni anno il Presidente si impegna a presentare, alla Conferenza dei Capigruppo, un resoconto sulla fruizione della modalità mista al fine di monitorarne il corretto utilizzo.

5. Nelle sedute di cui al presente articolo, la sala consiliare verrà opportunamente attrezzata con schermo o monitor collegato all'impianto audio e di registrazione.

6. I Consiglieri che partecipano alla Seduta di Consiglio in modalità mista tramite sistema di videoconferenza esprimeranno il voto tramite appello nominale.

7. L'allestimento e la funzionalità degli strumenti necessari per lo svolgimento del collegamento in videoconferenza restano sotto la responsabilità dei Consiglieri.

8. Per tutto quanto non disciplinato nel presente articolo, si applicano le disposizioni

regolamentari delle sedute consiliari in presenza.

Art. 23 quater – Funzionamento in videoconferenza o in modalità mista di altri per gli altri organismi consiliari

Le disposizioni di cui agli art. 23 bis e 23 ter, si applicano, per quanto compatibili, a tutti gli organi collegiali di cui all'art. 1.2: Conferenza dei Capigruppo, Gruppi consiliari, Commissioni consiliari

VISTO il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 ed in particolare rilevata la propria competenza ai sensi dell'art. 42;

VISTO il parere favorevole espresso, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. dal Responsabile del Servizio Affari generali e Finanziari in merito alla regolarità tecnica;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato dato atto dell'irrelevanza contabile da parte del responsabile del Servizio Finanziario, non comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria dell'ente, ai sensi dell'art. 49.1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.;

Con n. 16 voti a favore corrispondenti a n. 19 quote rappresentate, n. 1 astenuti (Consigliere Alberto Iotti) corrispondenti a n. 1 quote rappresentate e n. 0 contrari corrispondenti a n. 0 quote rappresentate

DELIBERA

1. **DI INTEGRARE** il regolamento sul funzionamento del Consiglio dell'Unione con l'inserimento dopo l'art. 23 degli articoli che di seguito si trascrivono:

Art. 23bis - Sedute di Consiglio dell'Unione in modalità videoconferenza

1. *Le sedute di Consiglio dell'Unione possono svolgersi mediante lo strumento della videoconferenza, comunque in modalità sincrona, per assicurare lo svolgimento del Consiglio in situazioni in cui non risulti possibile od opportuna la riunione in presenza.*

2. *La decisione di svolgere la seduta di consiglio in modalità di videoconferenza è assunta dal Presidente, tenendo conto delle esigenze presenti al momento della convocazione.*

3. *Per consentire quanto al precedente comma 1, verrà utilizzata una piattaforma dell'Amministrazione, con l'utilizzo di webcam e microfono, con strumenti messi a disposizione direttamente dagli interessati (ad es. p.c., telefoni cellulari, piattaforme on line) idonei a garantire la tracciabilità dell'utenza, ovvero l'identità dei presenti collegati in videoconferenza da luoghi diversi.*

4. *La piattaforma di cui al precedente comma 3 dovrà garantire la visione della seduta, in diretta, alla cittadinanza. A questo fine, l'avviso della convocazione del Consiglio dovrà riportare il link al quale il pubblico potrà collegarsi.*

5. *Al momento della convocazione della seduta, qualora si proceda in videoconferenza,*

saranno fornite ad ogni componente le credenziali o le modalità di accesso al programma utilizzato. La tecnologia usata dovrà prevedere la possibilità di registrazione video ed audio della seduta al fine della sua successiva pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente. La pubblicazione della registrazione della seduta del Consiglio è omessa qualora vengano discussi argomenti in adunanza segreta ai sensi dell'art. 16.4 del presente Regolamento. In tal caso, viene interrotta anche la visione da parte della cittadinanza.

6. Ai fini della validità della seduta è necessario che il collegamento audio-video garantisca al Presidente e al Segretario, ognuno per la propria competenza, la possibilità di accertare l'identità dei componenti che intervengono in audio e video, di regolare lo svolgimento della discussione, di constatare e proclamare i risultati della votazione, consentendo a tutti i componenti di poter intervenire alla seduta, alla discussione, alla presentazione di documenti, alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno, tutti in modalità simultanea.

7. Il Segretario attesta la presenza dei componenti degli organi mediante appello nominale.

8. La seduta, all'ora stabilita nella convocazione, dopo l'appello nominale da parte del Segretario, è dichiarata dal Presidente valida con la verifica del collegamento simultaneo di tutti i presenti, secondo i quorum previsti dal Regolamento sul funzionamento del consiglio, dallo Statuto, dalla Legge. Ove il consigliere non sia collegato in video conferenza, lo stesso sarà considerato assente fino a quando non attiverà il collegamento da remoto. Al consigliere è fatto obbligo, altresì, di mantenere accesa la videocamera del proprio apparecchio, fatto salvo il verificarsi di inconvenienti tecnici da giustificare. Nel caso in cui questa venga disattivata, il consigliere verrà considerato assente fino a quando non venga ripristinata la visione.

9. La convocazione della seduta consiliare e la documentazione degli argomenti posti all'o.d.g. vengono trasmessi ai Consiglieri, nei termini regolamentari, all'indirizzo eletto dal Consigliere.

10. Le modalità di intervento sono definite al momento della seduta dal Presidente, esponendo le misure operative per assicurare l'ordine e l'illustrazione degli interventi, al termine dei quali si passa alla votazione per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale – audio.

11. Al termine della votazione il Presidente dichiara l'esito; segue la dichiarazione del Segretario sulla verbalizzazione del voto e dei presenti.

12. In caso di temporanee disfunzioni dei collegamenti o delle connessioni o per altra ragione che impedisce il collegamento in videoconferenza, il Presidente sospende temporaneamente la seduta per poi riprendere la videoconferenza mediante un nuovo appello del Segretario.

13. Alla seduta in videoconferenza del Consiglio possono essere invitati a partecipare funzionari o tecnici.

Art. 23 ter - Sedute di Consiglio dell'Unione in presenza con parte dei Consiglieri in videoconferenza (modalità mista)

1. La partecipazione in videoconferenza ad una seduta di Consiglio convocata in presenza è da considerarsi una facoltà eccezionale ed è possibile solo se motivata da oggettivi impedimenti.

2. La facoltà di cui al precedente comma è concessa dal Presidente ad un Consigliere qualora le assenze dello stesso siano motivate da:

- ☐ impedimenti legati a motivi di salute;

- ☐ motivi di lavoro che implichino un allontanamento dal Comune;
- ☐ impossibilità di spostamento;
- ☐ esigenze di conciliazione dei tempi di cura familiare con gli impegni istituzionali.

3. Qualora ricorrano le circostanze previste dal precedente comma 2, il Consigliere potrà chiedere di collegarsi attraverso la modalità della videoconferenza descritta all'articolo 23 bis formulando richiesta scritta al Presidente recante la motivazione del collegamento da remoto. La richiesta dovrà pervenire entro le ore 24 del giorno precedente la seduta del Consiglio stesso.

4. Ogni anno il Presidente si impegna a presentare, alla Conferenza dei Capigruppo, un resoconto sulla fruizione della modalità mista al fine di monitorarne il corretto utilizzo.

5. Nelle sedute di cui al presente articolo, la sala consiliare verrà opportunamente attrezzata con schermo o monitor collegato all'impianto audio e di registrazione.

6. I Consiglieri che partecipano alla Seduta di Consiglio in modalità mista tramite sistema di videoconferenza esprimeranno il voto tramite appello nominale.

7. L'allestimento e la funzionalità degli strumenti necessari per lo svolgimento del collegamento in videoconferenza restano sotto la responsabilità dei Consiglieri.

8. Per tutto quanto non disciplinato nel presente articolo, si applicano le disposizioni regolamentari delle sedute consiliari in presenza.

Art. 23 quater – Funzionamento in videoconferenza o in modalità mista di altri per gli altri organismi consiliari

Le disposizioni di cui agli art. 23 bis e 23 ter, si applicano, per quanto compatibili, a tutti gli organi collegiali di cui all'art. 1.2: Conferenza dei Capigruppo, Gruppi consiliari, Commissioni consiliari

2. **DI DARE ATTO** che è fatta salva l'applicazione di disposizioni generali più restrittive emanate da autorità statali o regionali, a fronte di un aggravamento della situazione sanitaria;

3. **DI DISPORRE** la pubblicazione del regolamento sul funzionamento del Consiglio, così come integrato, nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente sul sito internet dell'Unione.

Successivamente con voti n. 17 favorevoli corrispondenti a 20 quote rappresentate, nessun astenuto e nessun contrario

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

RAVVISATA la necessità, stante l'urgenza di applicazione delle disposizioni in esso contenute, di rendere il presente atto immediatamente eseguibile

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.



UNIONE VAL D'ENZA

Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, Sant'Ilario d'Enza, San Polo d'Enza
Provincia di Reggio Emilia

Del che si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente
LUCA RONZONI

Il Segretario
GIUSEPPE D'URSO PIGNATARO

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.